In occasione del ventennale, Telefono Rosa ha diffuso oggi i dati sulla violenza sulle donne. Il primo aspetto che emerge dalle richieste di aiuto raccolte dalle volontarie dell'associazione è che la violenza sulle donne, sia fisica che psicologica, è in aumento e si consuma soprattutto fra le mura domestiche. Nel 53% dei casi, infatti, è il marito o il partner l'autore delle violenze. Inoltre, l'83% delle donne subisce quotidianamente maltrattamenti.

E' proprio la casa il luogo meno sicuro per le donne che subiscono violenze. Per questo motivo il rischio principale è che il fenomeno resti sommerso, poiché le vittime vivono a stretto contatto con il violento e si trovano nell'impossibilità di adottare soluzioni valide e in uno stato psicologico che non consente loro di reagire. Nel 2008 sono state 1430 le donne che hanno subito, o continuano a subire, violenza all'interno di una relazione affettiva, fra le mura domestiche. E' cresciuto il numero delle richieste di aiuto: le testimonianze di violenza sono passate da 1492 del 2007 a 1744 dello scorso anno.

Inoltre, Telefono Rosa ha sfatato il luogo comune secondo il quale un elevato livello di scolarizzazione esenta i soggetti da commettere atti violenti. I dati sulla condizione professionale degli autori delle violenze rivelano che la maggior parte dei soggetti sono impiegati e operai, ma si riscontrano significative percentuali anche fra liberi professionisti, imprenditori, commercianti e alti funzionari
.

Valentina Casini - DEApress